

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA DELL'AUTOMOBILE
CLUB D'ITALIA NELLA RIUNIONE DEL 25 LUGLIO 2017

Partecipano all'adozione della presente deliberazione i Signori:

Ing. Angelo STICCHI DAMIANI, Presidente dell'ACI; Dott. Mario DELL'UNTO Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze; Dott. Giuseppe FORCINITI, Rappresentante delle Regioni; Avv. Salvatore BELLANCA, Presidente Automobile Club di Agrigento; Sig. Marco ROGANO, Presidente Automobile Club di Ancona; Sig. Ettore VIERIN, Presidente Automobile Club di AOSTA; Dott. Bernardo MENNINI, Presidente Automobile Club di Arezzo; Dott. Elio GALANTI, Presidente Automobile Club di Ascoli Piceno-Fermo; Avv. Francesco RANIERI, Presidente Automobile Club di Bari; Avv. Federico BENDINELLI, Presidente Automobile Club di Bologna; Dott. Mario COLELLI, Presidente Automobile Club di Brindisi; Avv. Antonio SALZANO, Presidente Automobile Club di Caserta; Avv. Maurizio MAGNANO DI SAN LIO, Presidente Automobile Club di Catania; Avv. Camillo TATOZZI, Presidente Automobile Club di Chieti; Ing. Renato ARENA, Presidente Automobile Club di Cosenza; Arch. Leonardo ADESSI, Presidente Automobile Club di Cremona; Prof. Arch. Massimo RUFFILLI, Presidente Automobile Club di Firenze; Dott. Raimondo URSITTI, Presidente Automobile Club di Foggia; Avv. Maurizio FEDERICO, Presidente Automobile Club di Frosinone; Dott. Giovanni Battista CANEVELLO, Presidente Automobile Club di Genova; Sig.ra Cristina PAGLIARA, Presidente Automobile Club di Gorizia; Dott. Luigi BERUTTI, Presidente Automobile Club di Ivrea; Dott. Aurelio FILIPPI FILIPPI, Presidente Automobile Club di Lecce; Dott. Enrico RUFFINI, Presidente Automobile Club di Macerata; Dott. Giancarlo PASCAL, Presidente Automobile Club di Mantova; Dott. Antonio COPPOLA, Presidente Automobile Club di Napoli; Dott. Marco MOTTINI, Presidente Automobile Club di Novara; Sig. Pietro Paolo SEDDONE, Presidente Automobile Club di Nuoro; Rag. Nicola BOROTTO, Vice Presidente Vicario Automobile Club di Padova; Dott. Angelo PIZZUTO, Presidente Automobile Club di Palermo; Dott. Alessandro COCCONCELLI, Presidente Automobile Club di Parma; Dott. Ruggero CAMPI, Presidente Automobile Club di Perugia; Avv. Giampiero SARTORELLI, Presidente Automobile Club di Pescara; Ing. Leonardo ACQUAVIVA, Presidente Automobile Club di Pisa; Dott. Antonio BRESCHI, Presidente Automobile Club di Pistoia; Sig. Corrado DELLA MATTIA, Presidente Automobile Club di Pordenone; Avv. Salomone BEVILACQUA, Presidente Automobile Club di Potenza; Rag. Simone Maria CAMPAJOLA, Presidente Automobile Club di Ravenna; Avv. Santo MARTORANO, Presidente Automobile Club di Reggio Calabria; Sig. Angelo SANTINI, Presidente Automobile Club di Rimini; Dott.ssa Giuseppina FUSCO, Presidente Automobile Club di Roma; Dott. Giancarlo IONTA, Presidente Automobile Club di Salerno; Prof. Giovanni TRINCA COLONEL, Presidente Automobile Club di Sondrio; Dott. Carmine CELLINESE, Presidente Automobile Club di Teramo; Prof. Piergiorgio RE, Presidente Automobile Club di Torino; Dott. Giovanni PELLEGRINO, Presidente Automobile club di Trapani; Comm. Roberto PIZZININI, Presidente Automobile Club di Trento; Avv. Michele BENI, Presidente Automobile Club di Treviso; Dott. Gianfranco ROMANELLI,

Presidente Automobile Club di Udine; Dott. Giuseppe REDAELLI, Presidente Automobile Club di Varese; Avv. Giorgio CAPUIS, Presidente Automobile Club di Venezia; Geom. Eugenio CASTELLI, Presidente Automobile Club di Vercelli; Dott. Adriano BASO, Presidente Automobile Club di Verona; Sig. Rocco FARFAGLIA, Presidente Automobile Club di Vibo Valentia.

Per delega, i seguenti Automobile Club:

Alessandria, Avellino, Benevento, Bergamo, Biella, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Crotone, Cuneo, Ferrara, Forlì-Cesena, Grosseto, Isernia, L'Aquila, La Spezia, Lecco, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Matera, Messina, Milano, Modena, Oristano, Pesaro-Urbino, Ponente Ligure, Prato, Rieti, Sassari, Siena, Siracusa, Taranto, Terni, Verbano Cusio-Ossola..

I rappresentanti degli Enti ed Associazioni aderenti:

Sig. Mauro SCANAVINO - ANCAI
Dott. Enrico COLOMBO – Club ACI Storico
Sig. Antonio CERRAI – CRI (Delegato)
Sig. Simone CAPUANO – FISA
Dott. Giuseppe REDAELLI - SIAS

I rappresentanti del Consiglio Sportivo Nazionale e della Giunta Sportiva:

Sig. Simone CAPUANO, Sig. Serafino LA DELFA, Sig. Piero LONGHI, Sig. Francesco MONTAGNA, Sig. Ferdinando PARISI, Sig. Gennaro PEZZELLA.

Per delega, i rappresentanti del Consiglio Sportivo Nazionale e della Giunta Sportiva:

Sig.ra Andreussi ANNA, Sig. Alessandro BATTAGLIA, Sig. Armando BATTAGLIA, Sig. Luigi BATTISTOLLI, Sig.ra Grazia BISAZZA, Sig. Giorgio CROCE, Sig. Antonio ESPOSITO, Sig. Emanuele INGLESÌ, Sig. Gianluca MAROTTA, Sig. Domenico MORREALE, Sig.ra Lia PERILLI, Sig. Oronzo PEZZOLLA, Sig. Luigi PIROLLO, Sig. Alessandro TIBILETTI.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti:

Pres. Dott. Claudio DE ROSE	- Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Guido DEL BUE	- Revisore dei Conti effettivo
Prof. Claudio LENOCI	- Revisore dei Conti effettivo
Dott. Marco MONTANARO	- Revisore dei Conti effettivo

Dott. Enrico SANSONE

- Revisore dei Conti effettivo

Presiede la riunione l'Ing. Angelo Sticchi Damiani, Presidente dell'Automobile Club d'Italia.

L'ASSEMBLEA. Adotta la seguente deliberazione:

“Preso atto di quanto comunicato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con nota prot.3369 del 14 giugno 2017, in relazione alla delibera del Consiglio Generale del 6 aprile 2017, con la quale, ai sensi delle vigenti disposizioni di Statuto, è stato differito al 30 giugno 2017 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016; tenuto conto, in particolare, che il suddetto Ministero, su conforme indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha rappresentato l'opportunità che l'Ente provveda alla revisione delle disposizioni statutarie in questione onde adeguarle alle vigenti previsioni normative; considerato, al riguardo, che ai sensi dell'art.24, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n.91/2011, recante attuazione della legge n.196/2009, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, l'approvazione del bilancio di esercizio delle amministrazioni pubbliche deve improrogabilmente avvenire entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento; preso atto che alla citata disposizione fa espressamente rinvio anche l'art.5, comma 4, del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013; ritenuto conseguentemente di procedere alle modifiche delle pertinenti disposizioni statutarie in linea con quanto rappresentato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; visto il testo delle predette modifiche, così come predisposto dal Consiglio Generale nell'odierna seduta del 25 luglio 2017; tenuto conto che le proposte di modifica riguardano, in particolare, la soppressione: - del comma 2 dell'art.9; - della lett.i) del comma 3 dell'art. 15; - della frase “*fatta salva la proroga prevista dall'art.15 lett.i) per il bilancio di esercizio*” di cui al comma 2 dell'art.33; - del comma 2 dell'art.47 nonché della lettera m) del comma 2 dell'art.53; preso atto altresì delle ulteriori proposte di modifica ai riferimenti contenuti negli artt.8, lett.g), 30, e 55, comma 5, ai fini dei conseguenti adeguamenti di carattere formale del testo dello Statuto; visto l'art. 66 dello Statuto; preso atto della sussistenza, nell'odierna seduta, dello speciale quorum costitutivo previsto dal citato art. 66 per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea in materia di proposte di modifiche statutarie, essendo presenti oltre i tre quarti dei membri dell'Assemblea; **approva** le proposte di modifica di cui in premessa relative agli artt.8, 9, 15, 30, 33, 47, 53 e 55 dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia, nel testo riportato in allegato al verbale della seduta sotto la lett. A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione. La presente deliberazione, ai sensi dell'art.66 dello Statuto, verrà trasmessa all'Amministrazione vigilante per la relativa approvazione.”. [Voti favorevoli: 1.640 su 1.864 voti disponibili].

ALLEGATO A) AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 25 LUGLIO 2017

TESTO VIGENTE	MODIFICA PROPOSTA
ART.8 L'Assemblea ha tutti i poteri necessari per conseguire gli scopi sociali ed in particolare: a) elegge a scrutinio segreto il Presidente dell'A.C.I.; b) approva il budget annuale e il bilancio d'esercizio dell'A.C.I.; c) decide sulle direttive dell'attività dell'A.C.I.; d) determina le prestazioni ed i servizi che l'A.C.I. deve attuare nei confronti dei soci e degli A.C. ed i conseguenti obblighi degli A.C.; e) determina la quota annuale di associazione all'A.C.I. e l'ammontare del contributo annuale che gli A.C. devono corrispondere, per ogni loro socio, all'A.C.I.; f) delibera sugli argomenti dei quali, prima della convocazione dell'Assemblea, sia richiesta l'iscrizione all'ordine del giorno dal Consiglio Generale o da almeno dieci membri dell'Assemblea; g) definisce i limiti per materia e per valore dei provvedimenti autorizzativi di cui agli artt. 15, lett. p), 18 lett. b) e 19 comma 7; h) approva il codice etico e ne delibera l'adozione; i) nomina i Componenti del Collegio dei Probiviri ed approva il relativo regolamento di funzionamento; l) adotta il regolamento per la elezione del Presidente dell'A.C.I.; m) approva il regolamento generale di organizzazione e funzionamento delle attività sportive, su proposta del Consiglio Sportivo Nazionale. Le competenze indicate alle precedenti lettere d) ed e) possono essere delegate dall'Assemblea al Comitato Esecutivo. Le relative determinazioni hanno carattere vincolante per gli A.C..	ART.8 <u>IDEM</u> g) definisce i limiti per materia e per valore dei provvedimenti autorizzativi di cui agli artt. 15, lett. o), 18 lett. b) e 19 comma 7;
ART. 9 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'A.C.I. almeno due volte l'anno, entro il mese di ottobre ed entro il mese di aprile, rispettivamente per l'approvazione del budget annuale e del bilancio d'esercizio. Il termine di convocazione per l'approvazione del bilancio d'esercizio può essere prorogato al 30 giugno, qualora ricorrano particolari e motivate esigenze. Può essere convocata, inoltre, in seduta straordinaria, allorché il Presidente lo ritenga	ART. 9 <u>IDEM</u> Il termine di convocazione per l'approvazione del bilancio d'esercizio può essere prorogato al 30 giugno, qualora ricorrano particolari e motivate esigenze. <u>IDEM</u>

opportuno o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno venti dei suoi membri o quando lo richieda il Consiglio Generale. L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare; l'avviso contiene anche l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della seconda convocazione. L'avviso di convocazione è inviato mediante telegramma ovvero raccomandata a.r. o telefax o messaggio di posta elettronica almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.	<u>IDEM</u>
ART. 15 Il Consiglio Generale è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e può deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea medesima. Il Consiglio Generale è presieduto dal Presidente dell'A.C.I.; il Segretario Generale dell'A.C.I. ne è di diritto Segretario e partecipa alle sue riunioni senza diritto di voto. In particolare il Consiglio Generale: a) delibera circa l'indirizzo, lo svolgimento e l'estensione dell'attività dell'A.C.I. e degli A.C. nei limiti dello Statuto e delle deliberazioni dell'Assemblea; b) svolge l'azione di coordinamento e di controllo che si rende necessaria in relazione a quanto disposto alla lettera a) adottando i provvedimenti atti a garantirne l'efficacia; c) approva i regolamenti di carattere generale emanati dai singoli A.C. a norma dell'art. 62; d) dirime gli eventuali conflitti fra gli A.C.; e) propone, per gravi motivi, all'Amministrazione vigilante lo scioglimento degli organi direttivi degli A.C.; f) delibera sulle domande di adesione all'A.C.I. degli Enti ed Associazioni menzionati all'art. 3 e sulle domande di federazione all'A.C.I. da parte di nuovi AC; g) ratifica la composizione delle Commissioni di cui all'art. 25 ed approva i regolamenti di cui all'art. 26; h) predispone il budget annuale, le rimodulazioni del budget annuale, il bilancio d'esercizio con le relazioni da sottoporre all'Assemblea; i) delibera, ove ricorrano particolari e motivate esigenze, da segnalarsi nella relazione sulla gestione, la proroga al 30 giugno del termine di approvazione del bilancio d'esercizio; l) procede alla nomina ed alla eventuale revoca del Segretario Generale e ne stabilisce il trattamento economico fondamentale ed accessorio secondo i criteri indicati nel regolamento di organizzazione di	ART. 15 <u>IDEM</u> <u>IDEM</u> <u>IDEM</u> i) delibera, ove ricorrano particolari e motivate esigenze, da segnalarsi nella relazione sulla gestione, la proroga al 30 giugno del termine di approvazione del bilancio d'esercizio; i) procede alla nomina ed alla eventuale revoca del Segretario Generale e ne stabilisce il trattamento economico fondamentale ed accessorio secondo i criteri indicati nel regolamento di organizzazione di

cui all'art. 27. Il Segretario Generale può essere scelto anche all'infuori dei funzionari dell'Ente; m) definisce i criteri generali di organizzazione dell'Ente, in coerenza alle esigenze di speditezza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, approva l'ordinamento dei servizi, la consistenza e le eventuali variazioni della dotazione organica dell'A.C.I. e determina il numero degli Uffici dirigenziali. Le conseguenti deliberazioni sono immediatamente esecutive; n) approva, anche in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contabilità per gli Enti Pubblici non economici, regolamenti di contabilità ispirati a principi civilistici, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o) approva il regolamento di organizzazione dell'A.C.I. di cui all'art. 27 ed il regolamento interno della Federazione; p) assume i provvedimenti autorizzativi entro i limiti per materia e per valore stabiliti dall'Assemblea e delibera sugli altri provvedimenti ad esso demandati dal regolamento di organizzazione dell'A.C.I., dal regolamento interno della Federazione e dalle altre disposizioni organizzative interne.	cui all'art. 27. Il Segretario Generale può essere scelto anche all'infuori dei funzionari dell'Ente; l) definisce i criteri generali di organizzazione dell'Ente, in coerenza alle esigenze di speditezza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, approva l'ordinamento dei servizi, la consistenza e le eventuali variazioni della dotazione organica dell'A.C.I. e determina il numero degli Uffici dirigenziali. Le conseguenti deliberazioni sono immediatamente esecutive; m) approva, anche in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contabilità per gli Enti Pubblici non economici, regolamenti di contabilità ispirati a principi civilistici, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; n) approva il regolamento di organizzazione dell'A.C.I. di cui all'art. 27 ed il regolamento interno della Federazione; o) assume i provvedimenti autorizzativi entro i limiti per materia e per valore stabiliti dall'Assemblea e delibera sugli altri provvedimenti ad esso demandati dal regolamento di organizzazione dell'A.C.I., dal regolamento interno della Federazione e dalle altre disposizioni organizzative interne.
ART. 30 I fondi occorrenti per l'ordinaria gestione sono depositati in conto corrente presso uno o più Istituti di credito. Tali conti sono intestati al nome dell'Ente. Le procedure di gestione del budget annuale, della tenuta della contabilità e di redazione del bilancio d'esercizio sono disciplinate dal regolamento di cui all'art. 15, lett. n).	ART. 30 I fondi occorrenti per l'ordinaria gestione sono depositati in conto corrente presso uno o più Istituti di credito. Tali conti sono intestati al nome dell'Ente. Le procedure di gestione del budget annuale, della tenuta della contabilità e di redazione del bilancio d'esercizio sono disciplinate dal regolamento di cui all'art. 15, lett. m).

ART. 33 Il bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre di ciascun anno, unitamente alla relazione del Presidente e a quella dei Revisori dei Conti, deve essere depositato presso la Sede dell'A.C.I. almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. I budget annuali e i bilanci d'esercizio debbono essere approvati dall'Assemblea rispettivamente non oltre il 31 ottobre ed il 30 aprile, fatta salva la proroga prevista dall'art. 15 lett.i) per il bilancio d'esercizio. I budget annuali e i bilanci d'esercizio sono trasmessi per l'approvazione all'Amministrazione vigilante entro dieci giorni dalla relativa delibera di approvazione. Entro lo stesso termine i suddetti documenti sono trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze a norma dell'art. 30, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70.	ART. 33 <u>IDEM</u> I budget annuali e i bilanci d'esercizio debbono essere approvati dall'Assemblea rispettivamente non oltre il 31 ottobre ed il 30 aprile fatta salva la proroga prevista dall'art. 15 lett.i) per il bilancio d'esercizio. <u>IDEM</u>
ART. 47 L'Assemblea dei soci si riunisce in sessione ordinaria, entro il mese di aprile di ciascun anno, allo scopo di approvare il bilancio d'esercizio e per la trattazione degli altri argomenti indicati nell'articolo precedente. Il termine di convocazione per l'approvazione del bilancio d'esercizio può essere prorogato al 30 giugno, qualora ricorrano particolari e motivate esigenze. Si riunisce in sessione straordinaria ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei propri componenti. L'Assemblea dei soci dovrà riunirsi necessariamente almeno una volta all'anno.	ART. 47 <u>IDEM</u> Il termine di convocazione per l'approvazione del bilancio d'esercizio può essere prorogato al 30 giugno, qualora ricorrano particolari e motivate esigenze. <u>IDEM</u> <u>IDEM</u>
ART. 53 Il Consiglio Direttivo è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e può deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea medesima, nonché su quelle ad esso demandate dal regolamento di organizzazione dell'A.C., dal regolamento interno della Federazione e dalle altre disposizioni organizzative interne. In particolare il Consiglio Direttivo: a) predispone regolamenti di carattere generale riguardanti lo svolgimento dei servizi dell'A.C.; b) nomina i componenti le Commissioni permanenti istituite con deliberazioni	ART. 53 <u>IDEM</u> <u>IDEM</u>

dell'Assemblea e istituisce tutte le altre Commissioni permanenti ritenute utili per l'attuazione delle finalità dell'Ente. Della istituzione viene data comunicazione all'Amministrazione vigilante con indicazione delle eventuali indennità attribuite ai componenti; c) delibera circa l'indirizzo, lo svolgimento e l'estensione dell'attività dell'A.C., nei limiti del presente Statuto e delle deliberazioni dell'Assemblea; d) definisce i criteri generali di organizzazione dell'Ente, in coerenza alle esigenze di speditezza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, approva l'ordinamento dei servizi, la consistenza e le eventuali variazioni della dotazione organica dell'A.C. e determina il numero degli Uffici dirigenziali. Le conseguenti deliberazioni sono immediatamente esecutive; e) delibera sui provvedimenti di assunzione e di licenziamento del personale stesso; f) formula le proposte da sottoporre alla trattazione dell'Assemblea dei soci; g) approva il budget annuale; h) predispone il bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea dei soci; i) adotta, anche in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contabilità per gli Enti Pubblici non economici, regolamenti di contabilità ispirati a principi civilistici, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; l) adotta i regolamenti di cui agli articoli 59 e 62; m) delibera, ove ricorrano particolari e motivate esigenze da segnalarsi nella relazione sulla gestione, la proroga al 30 giugno del termine di approvazione del bilancio d'esercizio. In caso di mancata approvazione del budget annuale da parte del Consiglio Direttivo o di mancata sottoposizione all'Assemblea dei soci del bilancio di esercizio entro i termini previsti, non dovute a cause di forza maggiore, il Comitato Esecutivo dell'A.C.I. dispone la nomina di un Commissario ad acta per gli occorrenti adempimenti. La mancata approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea dei soci dell'ACI viene valutata dal Consiglio Generale dell'ACI, anche ai fini di cui all'art. 65 tenendo comunque conto della complessiva situazione dell'Automobile Club e delle motivazioni addotte con la delibera di mancata approvazione.	m) delibera, ove ricorrano particolari e motivate esigenze da segnalarsi nella relazione sulla gestione, la proroga al 30 giugno del termine di approvazione del bilancio d'esercizio. IDEM IDEM
ART.55 Il Presidente è il legale rappresentante	ART.55 IDEM

dell'A.C..

Ferme restando le attribuzioni del Direttore dell'A.C. in ordine alla gestione ed ai relativi provvedimenti di autorizzazione alla spesa, il Presidente si intende munito di tutte le facoltà per il raggiungimento di tutti i fini statutari, compresa quella di delegarne temporaneamente ad altri alcune determinate.

In assenza del Presidente i suoi poteri sono esercitati dal Vice Presidente ovvero dal Vice Presidente più anziano di età.

Il Presidente, per esigenze di servizio, può conferire deleghe per speciali materie o funzioni a componenti del Consiglio Direttivo.

In caso di necessità e di urgenza il Presidente può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di cui all'art. 53, ad esclusione di quelli contemplati alle lettere d), e), g), h), i), l) e m).

Tali provvedimenti sono sottoposti alla ratifica del Consiglio Direttivo nella seduta immediatamente successiva, che deve comunque essere convocata entro trenta giorni dalla adozione dei provvedimenti stessi.

Il Presidente predispone le relazioni al budget annuale e al bilancio di esercizio.

IDEM

IDEM

IDEM

In caso di necessità e di urgenza il Presidente può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di cui all'art. 53, ad esclusione di quelli contemplati alle lettere d), e), g), h), i) **e l).**

IDEM

IDEM